



**Adesione delle
AZIENDE SANITARIE della Toscana
agli indirizzi per la
PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO**

PREMESSO CHE

L'Assemblea Mondiale della Sanità nella Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini sollecita gli Stati Membri ad attuare politiche per l'alimentazione dei neonati e dei bambini, garantendo a tutte le madri un sostegno qualificato per iniziare e mantenere l'allattamento al seno in maniera esclusiva per sei mesi e complementare fino a due anni ed oltre e comunque finché la mamma ed il bambino lo desiderano.

Il Ministero della Salute, richiamando le linee di indirizzo nazionale sulla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno invita gli assessorati alla Sanità delle Regioni ad adoperarsi affinché ospedali e strutture territoriali si impegnino concretamente su questi temi anche aderendo alle iniziative proposte da OMS/UNICEF.

Nelle ultime osservazioni conclusive rivolte all'Italia (2011) il Comitato ONU sui Diritti dell'infanzia ha raccomandato al nostro paese di migliorare la pratica dell'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi di vita del bambino anche mediante azioni di sensibilizzazione e attività formative del personale che lavora nei reparti maternità, ed ha altresì raccomandato allo Stato di rafforzare il monitoraggio della regolamentazione commerciale vigente in materia di alimenti per i bambini e delle regole correlate alla commercializzazione dei sostituti del latte materno.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, coerentemente con queste indicazioni, promuove intese con i Governi Regionali per la promulgazione di leggi e programmi utili a promuovere e proteggere l'allattamento al seno. L'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini", fa parte dei programmi internazionali che aiutano i servizi sanitari a migliorare con continuità le pratiche assistenziali, rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e la cura dei propri bambini. "Insieme per l'Allattamento" vuol dire anche una maggiore accoglienza delle donne che si trovano ad allattare in un luogo pubblico ed iniziative formative dedicate.

CONSIDERATO CHE

La Regione Toscana ha promosso già da molti anni politiche attive e integrate per la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno, quale scelta fondamentale per la tutela della salute materno-infantile, nonché dell'intera popolazione.

La Regione Toscana ha partecipato

- al programma ministeriale “Promozione dell’allattamento materno”, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità;
- al progetto europeo “Promotion of Breastfeeding in Europe”;
- al progetto OMS/UNICEF “Ospedali Amici dei Bambini” (Baby Friendly Hospital Initiative);

Fin dal 2004 la Giunta Regionale Toscana, al fine di sviluppare e riqualificare la Rete materno-infantile, ha investito particolarmente sulla promozione dell’allattamento materno in tutto il percorso nascita, con l’istituzione di un gruppo di lavoro dedicato (Osservatorio regionale), il sostegno alla iniziativa Baby Friendly Hospital e la firma di un protocollo di intesa Regione Toscana- UNICEF.

La programmazione regionale e aziendale, da oltre dieci anni e fino all’ultimo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015, ha previsto azioni strategiche al riguardo.

In Toscana sono 7 gli ospedali riconosciuti Amici dei Bambini: P.O. della Valdichiana di Montepulciano - ASL 7 (2002), P.O. del Mugello- ASL 10 (2006), P.O. di Pistoia – ASL 3 (2007), P.O. dell’Alta Val d’Elsa- ASL 7 (2007), P.O. Lucca – ASL 2 (2008), P.O. S. M. Annunziata di Firenze – ASL 10 (2008); P.O. delle Apuane – ASL 1 (2010). Altri due ospedali, P.O. S. Giovanni di Dio di Firenze – ASL 10 e P.O. del Casentino – ASL 8 (AR), ed una Comunità presso la ASL 1 (MS) hanno iniziato il percorso. A queste strutture si aggiunge l’AOU di Careggi (Firenze) che, prima Azienda Ospedaliero-universitaria in Italia ad elevato numero di nati, ha già superato la “Fase 2” e ricevuto il Certificato di Impegno. La Toscana a tutt’oggi è la Regione che conta il maggior numero di ospedali riconosciuti in Italia.

Tenuto conto dei riferimenti internazionali nazionali e regionali e dei molti obiettivi raggiunti dal 2004 ad oggi, la Regione Toscana ha celebrato i 10 anni di collaborazione con Comitato Italiano per l’UNICEF rinnovando l’intesa per la promozione, il sostegno e la difesa dell’allattamento materno, con la stipula di un nuovo protocollo, i cui obiettivi sono:

- operare congiuntamente per la partecipazione delle strutture sanitarie all’iniziativa “Insieme per l’Allattamento”, estendendo in Toscana la rete di Ospedali e Comunità “Amici dei Bambini”;
- sviluppare le competenze degli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita, attraverso iniziative formative, stabili e coerenti con le raccomandazioni OMS/UNICEF;
- sostenere il ruolo dell’Osservatorio Regionale per l’Allattamento, anche attraverso la presenza di una figura designata dal Comitato Italiano per l’UNICEF Onlus, nel coordinamento e nella valorizzazione delle iniziative già avviate o da avviare nelle Aziende Sanitarie toscane;
- promuovere la conoscenza ed il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive risoluzioni pertinenti dell’Assemblea Mondiale della Sanità, quale valore etico strategico; promuovere altresì la corretta informazione dei consumatori e l’indipendenza professionale degli operatori;
- favorire la creazione di spazi dedicati e protetti per l’allattamento nelle strutture sanitarie e nelle comunità, aderendo al progetto “Baby Pit Stop” dell’UNICEF;
- organizzare un evento congiunto, a cadenza triennale, per il monitoraggio e la valutazione nella Toscana della promozione, protezione e sostegno dell’allattamento materno.

Tra i progetti realizzati dalla Regione Toscana per la promozione dell’allattamento materno e l’uso di latte umano, particolare rilievo ha assunto la realizzazione della Rete delle Banche del Latte Umano Donato (Re.BLUD), che ha lo scopo prioritario di raggiungere l’autosufficienza regionale relativamente al latte donato e, applicando le procedure indicate dalle specifiche Linee di Indirizzo Nazionali (recepite con DGR 308/2014), offre adeguate garanzie di qualità e sicurezza del prodotto distribuito.

Un'adeguata presenza sul territorio regionale di Banche del Latte rappresenta un supporto imprescindibile per i percorsi assistenziali in ambito neonatale e pediatrico nonché una grande opportunità di promozione e di sostegno dell'allattamento materno sia durante il ricovero che dopo la dimissione.

Per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del protocollo, si ritiene necessario coinvolgere le Aziende Sanitarie nella definizione di *policies* dedicate alla promozione e al sostegno dell'allattamento materno.

Le Aziende Sanitarie sono pertanto tenute ad indicare gli interventi specifici con cui dare ulteriore sviluppo alle linee di programmazione condivise in questi anni, nonché per raggiungere gli obiettivi dell'intesa tra Regione Toscana e UNICEF Italia.

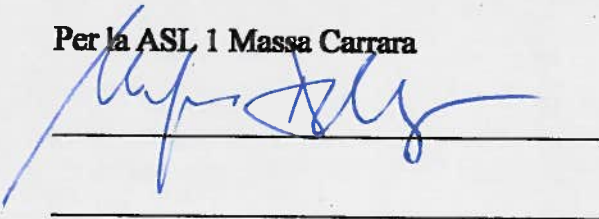
SI RITIENE OPPORTUNO

- Confermare le scelte aziendali di programmazione riguardo alla promozione e al sostegno dell'allattamento al seno, quali obiettivi fondamentali di salute materno-infantile e per l'intera popolazione toscana.
- Prevedere nella organizzazione aziendale, referenti per la collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'allattamento, al fine di dare continuità alle azioni già avviate.
- Consolidare le *policies* aziendali a riguardo, e in particolare implementare:
 - gli interventi per lo sviluppo della cultura e della pratica dell'allattamento materno, in tutta l'Azienda;
 - le azioni di monitoraggio, miglioramento e sviluppo di percorsi di riconoscimento di strutture ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie Toscane come "Amici dei Bambini BFH- OMS/UNICEF";
 - gli interventi formativi e di aggiornamento per lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli operatori di settore e di percorso;
 - gli interventi di monitoraggio del rispetto del Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno;
 - la diffusione di buone pratiche sviluppate in questi anni dalle Aziende Sanitarie coerenti con le raccomandazioni OMS/UNICEF.
 - gli interventi per garantire e supportare un'adeguata presenza sul territorio regionale di Banche del Latte.

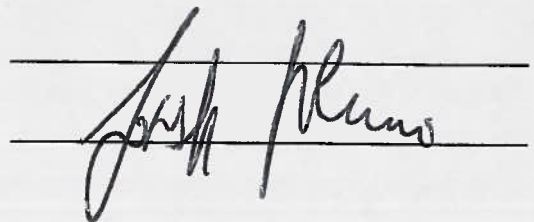
Sottoscritto a Firenze il 5 Dicembre 2014

FIRME

Per la ASL 1 Massa Carrara



Per la ASL 2 Lucca



Per la ASL 3 Pistoia

[Handwritten signature]

Per la ASL 4 Prato

[Handwritten signature]

Per la ASL 5 Pisa

[Handwritten signature]

Per la ASL 6 Livorno

[Handwritten signature]
di Profilo

Per la ASL 7 Siena

[Handwritten signature]

Per la ASL 8 Arezzo

[Handwritten signature]

Per la ASL 9 Grosseto

[Handwritten signature]

Per la ASL 10 Firenze

[Handwritten signature]

Per la ASL 11 Empoli

[Handwritten signature]

Per la ASL 12 Viareggio

[Handwritten signature]

Per la AOU Careggi

[Handwritten signature]

Per la AOU Pisana

[Handwritten signature]

Per la AOU Senese

[Handwritten signature]

Per la AOU Meyer

[Handwritten signature]